

Relazione finale Aggiornata dottorato EMIS XXXII ciclo

Nel corso dell'anno accademico 2016-2017 il piano di studi individuale prevedeva i seguenti corsi di dottorato e relativi esami:

- Metodi statistici (CFU 10)
- Metodologia di ricerca per le scienze sociali (CFU 10)
- Corporate Financial Risk Management (CFU 12)
- Financial Analysis and Forecasting (CFU 9)
- Financial International Institutions and Markets (CFU 8)
- Diritto dei Mercati Finanziari (CFU 6)

Nel corso dell'anno accademico 2017-2018, in concomitanza con l'avvio delle procedure legislative al PE riguardanti la revisione del Regolamento EMIR e la proposta di regolamento relativa ad un quadro di risanamento e di risoluzione delle Controparti Centrali ho seguito con particolare attenzione i lavori parlamentari e le audizioni pubbliche che sono state organizzate in questo ambito.

Ho cominciato a fare più attivamente ricerca bibliografica sull'oggetto della tesi di dottorato. La tesi di dottorato in accordo con il tutor, Professor Gino Gandolfi, riguarda le Infrastrutture finanziarie di mercato e le Controparti centrali in particolar modo.

Ho seguito, inoltre un'attività esterna, e quindi frequentato un Executive Master in Risk Management in banca (Milano 21 aprile 2018 – 14 Luglio 2018), presso la Scuola CAPTHA S.r.l di Milano

Nel corso dell'anno accademico 2018-2019 mi sono concentrata sulla ricerca: reperimento di articoli e di pubblicazioni pertinenti l'oggetto della tesi di dottorato il cui titolo è: Vigilanza, Gestione e Risoluzione delle Crisi delle Infrastrutture finanziarie di Mercato nell'Unione Europea". E sulla stesura della tesi.

L'attività di reperimento e approfondimento delle fonti bibliografiche è andata di pari passo con l'osservazione del processo legislativo che ha interessato ben due modifiche al Regolamento EMIR n.648 del 2012, sopravvenute a seguito di una valutazione d'impatto del regolamento da parte della Commissione. Di cui la prima riguarda la proposta di modifica del regolamento per quanto riguarda l'obbligo di compensazione, la sospensione dell'obbligo di compensazione, gli obblighi di segnalazione, le tecniche di attenuazione del rischio, per i contratti derivati OTC, il cui processo legislativo si è concluso questa primavera e il regolamento è entrato in vigore (Regolamento (Ue)2019/834 del 20 maggio 2019).

La seconda riguardante le procedure e le autorità per l'autorizzazione delle controparti centrali e i requisiti per il riconoscimento delle CCP dei Paesi terzi, resasi necessaria a seguito della Brexit. Il secondo procedimento legislativo è stato anch'esso tecnicamente completato. Collegata a questa seconda procedura è la modifica dell'articolo 22 dello Statuto della BCE allo scopo di consentire alla BCE di assolvere il mandato di condurre la politica monetaria e assolvere al ruolo di banca centrale di emissione nel contesto della revisione di EMIR e della Brexit.

Infine, la terza proposta di regolamento relativo alla creazione di un quadro di risanamento e risoluzione delle controparti centrali, non ancora terminata. Il PE approvato la sua posizione in prima lettura, il 27 marzo 2019 mentre si attende quella del Consiglio, in cui le divisioni esistenti fra Stati membri, fra quanti sono poco interessati a un quadro europeo basato su regole armonizzate e Stati membri difensori dello stato attuale, hanno impedito di arrivare ad approvare una posizione comune (General Approach) con cui dare l'avvio ai negoziati con il PE.

Fermo restando quanto sopra scritto, sono a illustrare il percorso di questi ultimi sei mesi e gli eventi che all'ultimo minuto, o quasi, hanno fatto sì che i co-legislatori raggiungessero l'accordo, allo stato attuale politico, su un testo non definitivo, e per questo non facilmente reperibile.

Nel periodo intercorso dall'apprendimento ufficiale delle richieste di integrazioni e di correzioni alla ricerca ho concentrato l'attenzione sul miglioramento della stesura, approfondendo taluni aspetti teorici e ampliando la stessa ad un nuovo capitolo, propedeutico al progetto di ricerca inizialmente depositato.

Questo nuovo capitolo riguarda la regolazione finanziaria, ed è stato aggiunto allo scopo di rafforzare l'impianto della ricerca con riferimenti teorici sulla regolazione finanziaria, nel cui solco la ricerca si inserisce, continuando a privilegiare un approccio giuridico ed economico alla supervisione e alla risoluzione delle infrastrutture finanziarie di mercato. Inoltre, al riguardo della bibliografia, ho esteso la ricerca ad ulteriori fonti bibliografiche, riscontrabili nel nuovo testo depositato, cercando anche di curare ulteriormente la qualità delle fonti bibliografiche, la provenienza e l'inserzione nel testo.

Il testo finale, è per molti versi più avanzato del precedente, poiché si giova delle informazioni della ultima ora riguardanti l'accordo interistituzionale, al di là di quelli riscontrabili in internet, poiché le riunioni del trilogio non prevedono una tale prassi. Nondimeno spero di avere colto nei testi a mia disposizione le informazioni utili e divulgabili che delineano il nuovo quadro europeo per la risoluzione delle CCP. Un ulteriore tassello alla regolazione finanziaria europea si aggiunge a quella già in vigore, in grado di assicurare la stabilità di queste importanti IFM, che per quanto abbiano retto alla crisi finanziaria del 2008-2009, la maggior parte di esse sono istituzioni sistemiche.

Personalmente, sono molto contenta di aver potuto terminare questa ricerca con l'ultimo anello mancante. Per me si chiude un cerchio, ho lavorato come assistente sui dossier riguardanti EMIR e il rapporto di iniziativa sulla risoluzione delle istituzioni non bancarie, e a distanza di anni, se la ricerca sarà ritenuta interessante, potrò dire di essermene occupata da un altro punto di vista.

Spero, pertanto, di essere riuscita a raccogliere la gran parte dei suggerimenti dei valutatori. Ringrazio chi ha letto il primo testo e mi scuso per le incongruenze in esso esistenti. Spero di essere riuscita nell'intento di restituire una ricerca, che abbia un suo sostrato teorico e un progetto di ricerca che rispetti i criteri previsti e quindi possa essere accolto positivamente. Di sicuro posso dire, che questa esperienza è stata molto costruttiva e altrettanto impegnativa, soprattutto se nel contempo si lavora.

Bruxelles, 30 Giugno 2020

Giuseppina VIOLA